

FISCALITÀ INTERNAZIONALE

Come si disapplica il regime CFC paradisiaco?

di Marco Bargagli

Come noto, la **Legge di Stabilità 2016**, a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha **introdotto importanti modifiche alla disciplina CFC**, con particolare riferimento al nuovo criterio di individuazione dei Paesi a fiscalità privilegiata.

Sullo specifico tema, l'Agenzia delle entrate, Direzione Centrale Normativa, con la [circolare 35/E/2016](#) ha fornito utili chiarimenti, illustrando dettagliatamente le modifiche normative intervenute nel tempo.

In particolare l'[articolo 167, comma 4, Tuir](#) attualmente prevede che: “*I regimi fiscali, anche speciali, di Stati o territori si considerano privilegiati laddove il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia*”.

Di conseguenza, per effetto delle **modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016**, a partire dal **1° gennaio 2016** si considerano privilegiati:

- i regimi in cui “*il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia*”;
 - i regimi “speciali”.

Di contro, in precedenza, si doveva fare esplicito riferimento ad una specifica *black list* emanata con il D.M. 21.11.2001, come modificato dal D.M. 30.03.2015 e dal D.M. 18.11.2015 e, conseguentemente, i regimi fiscali privilegiati rilevanti ai fini della CFC erano individuati sulla base dei seguenti criteri:

Esercizio di riferimento Sino al 31.12.2014 01.01.2015 – 31.12.2015 Dal 1 gennaio 2016



Master di specializzazione

FISCALITÀ INTERNAZIONALE: CASI OPERATIVI E NOVITÀ

Scopri le sedi in programmazione >